

**CENTRO DI RICERCA E ARCHIVIAZIONE
DELLA FOTOGRAFIA**

**PIANO TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

PER IL TRIENNIO 2016-2018

INTRODUZIONE

Il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia è un'Associazione culturale senza fini di lucro, nata nel 1993 con lo scopo di favorire e sviluppare la ricerca, lo studio, l'archiviazione, la conservazione, la digitalizzazione, la valorizzazione e la diffusione della fotografia anche mediante la costituzione di un archivio fotografico, di una biblioteca specializzata e di un centro di documentazione.

Il CRAF, da un punto di vista culturale, interagisce con numerose realtà regionali, nazionali ed internazionali operanti nel settore della fotografia ed organizza mostre, conferenze, seminari didattici, attività di archiviazione/catalogazione del proprio patrimonio fotografico e documentario.

La struttura organizzativa del CRAF è così sintetizzabile:

- 1) Assemblea degli Associati;
- 2) Presidente;
- 3) Consiglio Direttivo;
- 4) Coordinatore culturale e due dipendenti;
- 5) Revisore dei conti.

Art. 1

Finalità

Il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità all'interno del CRAF è redatto secondo i contenuti della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#), del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute nella determinazione n.8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il presente Piano è coordinato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dal CRAF.

Il CRAF ha individuato nel principio di trasparenza uno degli assi portanti per le politiche di prevenzione dei fenomeni corruttivi e per lo sviluppo della legalità.

Il Piano contiene la determinazione delle azioni, delle attività, dei modi e delle iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Il Piano intende illustrare ai portatori d'interesse ed alla comunità di riferimento strategie e attività che il CRAF si propone di realizzare per:

- garantire un adeguato livello di trasparenza dell'organizzazione e delle proprie azioni, quale nuova nozione di "accessibilità totale" delle informazioni salienti concernenti l'organizzazione;

– implementare l'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Trasparenza" e contenente i dati relativi *all'Amministrazione trasparente* del CRAF, come previsti dal D.Lgs. 33/2013. Laddove gli obblighi del succitato Decreto non siano applicabili al CRAF perché non riguardano in alcun modo l'attività da esso svolta, viene riportata la seguente indicazione: "Non di competenza del CRAF". Lo schema sotto indicato riporta le sottosezioni in cui è organizzata la struttura della sezione "Trasparenza" del sito del CRAF:

- albo pretorio
- disposizioni generali
- organizzazione
- personale
- consulenti amministrativi e collaboratori
- bandi di concorso
- performance
- enti controllati
- attività e procedimenti
- provvedimenti / verbali degli organi
- controlli sulle imprese
- bandi di gara e contratti
- sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- bilanci
- beni immobili e gestione patrimonio
- controlli e rilievi sull'amministrazione
- servizi erogati
- pagamenti dell'amministrazione
- opere pubbliche
- pianificazione e governo del territorio
- informazioni ambientali
- interventi straordinari e di emergenza
- sanzioni
- altri contenuti
- affidamenti di servizi, lavori, forniture.

Art. 2

Il responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la Trasparenza viene nominato dal Consiglio Direttivo del CRAF ed è individuato nella persona del coordinatore culturale del Centro, sig. Walter Liva.

Il Responsabile:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza, la comprensibilità, la facilità d'accesso, la conformità agli originali e l'aggiornamento costante delle informazioni pubblicate;
- provvede all'aggiornamento del Piano, prevedendo specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- propone modifiche in caso di mutamenti dell'organizzazione o di necessità di ulteriori integrazioni;
- trasmette il Piano all'Autorità Nazionale Anti Corruzione e lo pubblica sul sito del CRAF nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- definisce i percorsi di formazione dei dipendenti sulle tematiche inerenti la trasparenza;
- individua misure idonee per assicurare l'efficacia dell'accesso civico;
- sovrintende al procedimento di accertamento delle violazioni.

Art. 3

Modalità di coinvolgimento dei portatori d'interesse

I portatori d'interesse esterni al CRAF sono molteplici ed eterogenei: Stato Italiano e Stati Esteri, Regioni, Enti locali, Enti pubblici e privati, Università, Istituzioni scolastiche, concessionari di pubblici servizi, aziende, associazioni culturali, associazioni di categoria, professionisti e cittadini in generale che si interessano alle tematiche della fotografia e dell'archiviazione fotografica.

Il contatto diretto con questi portatori d'interesse è garantito dal coordinatore culturale del CRAF e da tutto il personale dipendente attraverso incontri diretti, scambi di comunicazioni e mediante strumenti informativi come il telefono, le e-mail, i social network che il CRAF gestisce ed aggiorna costantemente come canali comunicativi del proprio sito internet.

Rispetto al coinvolgimento dei portatori d'interesse il CRAF si impegna a:

- ampliare le forme di coinvolgimento dei propri portatori d'interesse nel processo partecipato di adozione di provvedimenti con impatti significativi per la comunità, anche mediante strumenti di consultazione pubblica;
- individuare ulteriori contenuti da pubblicare, rispetto a quelli previsti dalla norma, ai fini della trasparenza della propria azione culturale e per soddisfare i bisogni del pubblico di riferimento;

- verificare il gradimento e l'efficacia delle informazioni fornite e delle proposte culturali realizzate;
- diffondere la Cultura della Trasparenza anche nello specifico settore della ricerca e dell'archiviazione fotografica.

La pianificazione dettagliata delle azioni previste per coinvolgere i portatori d'interesse è rinviata ad una fase di aggiornamento del Piano, quando ci si potrà avvalere delle informazioni raccolte attraverso le iniziative culturali e di comunicazione per la trasparenza messe in atto dal CRAF.

Art. 4

Privacy

La garanzia della trasparenza dell'agire amministrativo e culturale del CRAF deve tutelare il diritto alla privacy. In quest'ottica i dati la cui pubblicazione sia facoltativa, in relazione al raggiungimento dei fini del CRAF, sono comunque omessi o resi anonimi. Il CRAF inoltre garantisce la tutela del diritto d'autore nel rispetto delle normative vigenti e le prescrizioni sull'utilizzo delle immagini presenti nei propri archivi fotografici. Il CRAF privilegia soluzioni informatiche che consentano il recupero delle informazioni da parte dell'utenza.

Art. 5

Accesso civico

Ai sensi della normativa vigente il CRAF riconosce e promuove il diritto di accesso civico. A tal fine viene messa a disposizione dell'utenza la casella di posta elettronica del Responsabile della Trasparenza, sig. Walter Liva, che è la seguente: walter.liva@craf-fvg.it. La richiesta di accesso civico è riconosciuta a chiunque, è gratuita, non deve essere motivata, deve essere presentata al Responsabile della Trasparenza che si pronuncia sulla stessa. In caso di ritardo o mancata risposta da parte del Responsabile della Trasparenza, il richiedente può ricorrere al Presidente pro tempore del CRAF, titolare del potere sostitutivo.

Per monitorare e valutare la corretta e completa applicazione di quanto previsto dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, viene effettuato, con cadenza annuale, un audit interno. In sede di aggiornamento annuale del presente Piano viene rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste ed il rispetto degli obblighi di pubblicazione.